

LA MEMORIA E L'IDENTITÀ

Raccogliere, archiviare, rendere pubblica e disponibile la documentazione degli atti amministrativi, storie e memorie di un territorio e della sua comunità, sono azioni che non permettono soltanto la necessaria e doverosa opera di archiviazione di un passato comune e collettivo. Non sono neppure (e soltanto) la indispensabile organizzazione di informazioni che una amministrazione, in qualità di fonte primaria, deve rendere a tutti accessibili.

Dietro, ed insieme a questo lavoro che, spesso, viene considerato puramente tecnicistico, cose da studiosi e ricercatori, sta invece per noi una operazione culturale e concettuale ben definita: memoria e storia non come mera conservazione, ma strumenti per la definizione sempre più precisa di una coscienza identitaria contemporanea.

La nostra città ed i suoi cittadini hanno iniziato da anni a ridefinire il proprio profilo, e questo sta determinando una ricollocazione di Scandicci all'interno dell'area metropolitana fiorentina con un peso specifico – politico e culturale – di maggiore quantità e qualità. Questo processo è certamente frutto delle scelte recenti: ma propensione all'innovazione, coraggio nell'azione amministrativa, stili di governo, capacità di gestione, lungimiranza sono tutte caratteristiche connaturate e rintracciabili nel passato più o meno recente di questa comunità e delle sue classi dirigenti.

Oggi, grazie a questa pubblicazione realizzata dall'Archivio Storico Comunale, chi volesse ritrovarle e verificarle ha a disposizione un prezioso strumento in più che non sarebbe stato possibile realizzare senza la preziosa collaborazione della Provincia di Firenze e della Soprintendenza Archivistica per la Toscana.

SIMONE GHERI
Sindaco di Scandicci

